

Rassegna stampa del

15 Settembre 2013



ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELLA SOACO, DIBENNARDO: «CI SARANNO ANCHE ALTRE DESTINAZIONI»

Charleroi e Londra, nuove tratte per l'aeroporto di Comiso

Voli diretti. Entrambi della Ryanair e operativi già dai prossimi giorni

Due nuove tratte saranno operative dallo scalo di Comiso già dalla prossima settimana. Ryanair opererà infatti un volo diretto andata e ritorno per Charleroi, in Belgio, martedì e sabato, e un altro per Londra, nel Regno Unito, mercoledì (ma da novembre in avanti sarà il giovedì) e domenica.

«Prosegue lo sviluppo dell'aeroporto di Comiso», ha dichiarato il presidente della Soaco, Rosa-

rio Dibennardo, «con due collegamenti di grande importanza, sia per chi viaggia per turismo che per business. Dopo aver superato in breve tempo i diecimila passeggeri transitati, puntiamo a offrire al nostro territorio sempre più opportunità di volare low cost. Ma la nostra società non si ferma certo qui.

«Abbiamo ancora tante trattative aperte - ha aggiunto Dibennardo - e di sicuro inaugureremo



DIBENNARDO E IL SINDACO SPATARO

nuovi voli con nuove destinazioni. Perché l'obiettivo è quello di una crescita progressiva che ben posizioni lo scalo casmeneo fra quelli italiani di analoghe dimensioni».

«Come prevedevamo», ha dal canto suo evidenziato il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, «il lavoro sinergico e di squadra funziona. Il mio personale auspicio è quello di operare con una visione che guardi a un notevole incremento dei voli, perché soltanto in questo modo le ricadute positive potranno investire tutta la provincia.

«Oggi - ha proseguito il primo cittadino di Comiso - siamo davanti alla possibilità di vedere l'aeroporto inserito tra quelli di interesse nazionale e questo ci deve impegnare ulteriormente nel coinvolgimento del territorio in tutte le sue forme. Stiamo cominciando da cose semplici, che poi tanto semplici non sono, come la pulizia e la cura del verde del nostro Comune, che è il biglietto da visita di una città che deve diventare non solo quella di arrivo e di partenza dei turisti, ma anche quella in cui i turisti si fermano per ammirare le innumerevoli bellezze paesaggistiche, culturali e architettoniche».

«Più grandi, più agili, più iblei»

Capofila. Il sindaco al lavoro in vista dell'addio alla Provincia: ci saranno anche Mazzarrone e Licodia

MICHELE BARBAGALLO

Il sindaco Federico Piccitto è al lavoro per concretizzare per tempo le procedure necessarie alla realizzazione del consorzio tra Comuni puntando naturalmente su Ragusa come ente capofila. L'idea è quella di evitare disaggregazioni rispetto all'identità iblea e rispetto ad una provincia, come territorio, che ha faticato da anni per presentarsi come unicum soprattutto in campo nazionale e internazionale. Una disaggregazione, magari in più consorzi (Modica già scalpita) potrebbe avere effetti negativi. Per tale ragione anche nei giorni scorsi il primo cittadino si è recato a confronto con l'assessore regionale agli enti locali, Ester Bonafede, per poter così trovare il giusto appoggio anche da parte del Governo regionale.

La Giunta Crocetta proprio lo scorso 12 settembre ha tra l'altro deliberato l'aggregazione per i Comuni di Mazzarrone e Licodia Eubea al Consorzio di Ragusa. I vigneti e i frutteti di altissima qualità presenti su questi territori, saranno irrigati dal consorzio di bonifica di Ragusa. Per Piccitto l'ipotesi di contare anche su questi due Comuni è sicuramente un'opportunità. «Non ho avuto modo di confrontarmi con i sindaci di queste due città, ma sicuramente Mazzarrone da sempre si è "sentito" un Comune ragusano e ha sempre pensato di aggregarsi con la nostra realtà, dunque che ben vengano queste nuove aggregazioni. Certamente dovremo andare a verificare i termini. L'idea di fondo che intendo portare avanti, mantenendo Ragusa come capofila, è che si possa proseguire senza perdere l'identità iblea. Credo sia un obiettivo da raggiungere visto che abbiamo già vissuto una marginalità geografica dovuta soprattutto al problema infrastrutture. Un'ulteriore spaccatura non credo sia una cosa buona e



Una panoramica della città di Ragusa, la zona superiore. Nel tondo, il sindaco Federico Piccitto che parla del delicato tema del consorzio dei comuni



non porterà di certo vantaggi».

Con la Bonafede, il primo cittadino si è soffermato su più fronti alla luce del fatto che presto la Provincia regionale di Ragusa non sarà più operativa. Si è fatto dunque presente l'aspetto relativo alle difficoltà economiche ma anche tutti gli aspetti relativi alla struttura e alle competenze. Per Piccit-

to c'è anche la necessità di rivedere alcuni aspetti della riforma: «A mio avviso sarebbe più utile intervenire sul numero minimo di abitanti per poter costituire i consorzio. Secondo me 150 mila abitanti è troppo poco e se il limite non verrà cambiato potrà creare probabilmente troppe disaggregazioni in ambito regionale. Dovrebbe esserci un numero più alto in modo da impedire troppi frazionamenti, evitando tra l'altro smembramenti che, come nel caso ibleo, sarebbero solo uno svantaggio».

Piccitto guarda ovviamente all'interlocuzione con gli altri sindaci e probabilmente il tema sarà oggetto di confronto in una delle prossime sedute della conferenza dei sindaci. Certo, si dovrà fare i conti con la volontà in parte annunciata da Modica che intenderebbe invece pensare ad un consorzio con altri Comuni, per diventare capofila. In ogni caso il primo cittadino ritiene che sia utile ascoltare anche i Consigli comunali: «Credo che possa essere un passaggio fondamentale e cruciale quello all'interno dei Consigli comunali perché luogo in cui sono rappresentati tutte le espressioni partitiche e di conseguenza tutta la società. E' mia intenzione coinvolgere presto anche l'organismo consiliare di Ragusa».

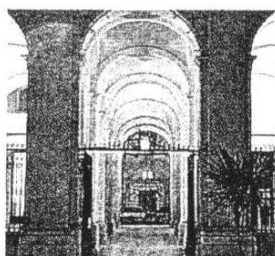
IL TICKET PER LO SPORT

MASSARI: VA CASSATO. m. f.) «La delibera sui ticket per l'utilizzo degli impianti sportivi va ritirata». Lo ha detto il consigliere Pd Giorgio Massari, nella quinta commissione che ha esaminato l'argomento. «Non essendo in dissesto, il Comune avrebbe l'obbligo di coprire i servizi a domanda individuale, solo fino al 36% del costo complessivo, e quindi la tariffa per l'utilizzo di impianti sportivi, ancorché obbligatoria, avrebbe potuto assumere un valore poco più che simbolico, in quanto altri servizi potrebbero concorrere, con tariffe più alte, al raggiungimento del 36%».

OPERATORI ECONOMICI

Al via la nuova iscrizione all'albo

m. f.) Con apposita determinazione



dirigenziale sono stati approvati l'esito delle istanze di mantenimento dell'iscrizione, di aggiornamento e nuova iscrizione all'albo degli Operatori economici e la formazione dell'albo generale per l'anno 2013. I documenti sono disponibili nel sito istituzionale del

Comune di Ragusa (nella foto).

NUOVI VOLI. Dal 17 Charleroi, l'indomani Stansted

Coi Belgio e Londra Comiso fa l'europea

LUCIA FAVA

COMISO. Il Vincenzo Magliocco dà il via ai collegamenti internazionali. La prossima settimana si apre all'insegna delle novità per lo scalo comisano. Martedì partiranno, infatti, i voli per il Belgio. Il Charleroi-Comiso è atteso per le 10,30. Ryanair garantirà due voli settimanali, il martedì e il sabato, da e verso la città belga, che dista 60 chilometri da Bruxelles. Il giorno successivo, mercoledì 18, sarà la volta, invece, dell'avvio dei collegamenti con il Regno Unito. Anche in questo caso si tratta di voli bisettimanali che la compagnia irlandese opererà ogni mercoledì e domenica sino ad ottobre. Da novembre il Comiso-Londra Stansted sarà attivo, invece, il giovedì e la domenica.

«Prosegue lo sviluppo dell'aeroporto di Comiso», ha dichiarato il presidente della Soaco, Rosario Dibennardo – con due collegamenti di grande importanza, sia per chi viaggia per turismo che per business. Dopo aver superato in breve tempo i diecimila passeggeri transitati, puntiamo a offrire al

nostro territorio sempre più opportunità di volare lowcost».

Ma il lavoro della società di gestione del Magliocco, non si ferma certo qui. Si sta cercando di implementare i voli, creando nuovi collegamenti nazionali e internazionali. Non solo. La Soaco sta lavorando anche alla creazione in loco di una scuola di volo. «Abbiamo ancora tante trattative aperte – assicura Dibennardo – e di sicuro inaugureremo nuovi voli con nuove destinazioni. Perché l'obiettivo è quello di una crescita progressiva che ben posizioni lo scalo casmeneo fra quelli italiani di analoghe dimensioni».

«Il momento è difficile – ammette il presidente della Soaco –, anche le compagnie aeree sono in grosse difficoltà, però, il fatto stesso che nel nuovo Cda abbiamo sia il commerciale che il presidente Sac (in qualità di neo amministratore delegato di Soaco), ci rincuora e ci fa guardare con maggiore ottimismo al futuro e alle nuove sfide che potrà riservarci».

E proprio il futuro appare più roseo per lo scalo comisano, dopo la sua "ricomparsa" nella nuova proposta per il piano nazionale aeroporti. Se l'iter andrà a buon fine, il Vincenzo Magliocco potrà fare a meno, così come avviene per tutti gli altri scali italiani, di sborsare gli onerosi costi Enav per i servizi di assistenza al volo (4,5 milioni di euro annui).

«Come prevedevamo – ha evidenziato, dal canto suo, il sindaco di Comiso Filippo Spataro – il lavoro sinergico e di squadra funziona. Il mio personale auspicio è quello di operare con una visione che guardi a un notevole incremento dei voli, perché solo in questo modo le ricadute positive

Il presidente della Soaco Dibennardo: «L'obiettivo è una crescita progressiva dello scalo». Il sindaco Spataro: «La sinergia funziona. Stiamo lavorando sull'immagine della città»

potranno investire tutta la provincia. Oggi siamo davanti alla possibilità di vedere l'aeroporto inserito tra quelli di interesse nazionale e questo ci deve impegnare ulteriormente nel coinvolgimento del territorio in tutte le sue forme. Stiamo cominciando da cose semplici, che poi tanto semplici non sono, come la pulizia e la cura del verde del nostro Comune, che è il biglietto da visita di una città che deve diventare non solo quella di arrivo e di partenza dei turisti, ma anche quella in cui i turisti si fermano per ammirare le innumerevoli bellezze paesaggistiche, culturali e architettoniche».



A SINISTRA IL PRESIDENTE SOACO DIBENNARDO, A DESTRA IL SINDACO DI COMISO SPATARO

I SOLDI DELLA SICILIA

C'È L'OK DELLA CORTE DEI CONTI. I 45 PROGETTI PREVEDONO INVESTIMENTI PER 120 MILIONI IN TUTTE LE PROVINCE

Regione, nuovi servizi per le imprese

● L'assessore Vancheri: lavori al via entro due mesi. Da Termini e Gela cantieri per fogne e strade

I 120 milioni di euro per 45 progetti prevedono interventi infrastrutturali e di riqualificazione all'interno delle aree ex Asi. L'assessore Vancheri: «Vince il lavoro di squadra».

Salvo Ricco
PALERMO

●●● Finanziati con 120 milioni di euro 45 progetti per interventi infrastrutturali e di riqualificazione all'interno delle aree ex Asi, i consorzi di sviluppo industriale siciliani transitati nell'istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive (Irsap).

Le opere, che andranno a gara tra due mesi, riguardano le reti fognanti e idriche piuttosto che asili nido, scuole materne, riqualificazioni ambientali, completamente aree fieristiche, impianti di video sorveglianza e varie infrastrutture logistiche, centri integrati di servizi per le imprese e costruzione di nuovi rustici.

I fondi utilizzati sono quelli del Po Fesr 2007/2013 (obiettivo operativo 5.2.1), che rischiavano di essere persi se non fosse stato approvato in tempo il programma

triennale delle opere pubbliche 2013/2015 dell'Irsap.

«Oggi si può dire conclusa con successo la corsa ai finanziamenti cominciata dal momento del commissariamento dell'Irsap, a fine 2012 - afferma Linda Vancheri, assessore regionale alle Attività produttive -. In questi mesi, sotto traccia e senza clamori, abbiamo lavorato fianco a fianco con l'Irsap, con il suo commissario e con i dirigenti delle ex Asi. Un lavoro di squadra che ci ha permesso di ottenere, dopo una serie di passaggi complicati, la copertura finanziaria di tutti i progetti presentati negli ultimi anni e che fanno parte del Piano triennale dell'Irsap».

Per il via libera all'utilizzo dei fondi, la Regione ha aspettato la registrazione della Corte dei conti, che lo scorso 5 settembre, dopo analisi e verifiche a campione, ha registrato, senza muovere alcun rilievo, le due delibere del dipartimento Attività produttive con le graduatorie dei progetti da finanziare. «Adesso, le opere andranno a gara, ma passeranno soltanto due mesi - continua Vancheri - e a breve potranno iniziare



Linda Vancheri, assessore regionale alle Attività produttive

i lavori che metteranno in moto tutte le filiere produttive».

Tra gli interventi più significativi troviamo a Palermo gli impianti di videosorveglianza e trasmissione dati nell'agglomerato indu-

striale di Carini (1.630.820 euro) e Termini Imerese (2.392.705 euro); le opere di urbanizzazione nell'agglomerato industriale di Termini, nella zona compresa tra contrada Molara e la stazione Fiu-

metorto (7.506.365 euro). Ad Agrigento, nell'agglomerato industriale di Aragona-Favara, la messa in esercizio dell'invaso «Consolida» e l'impianto di telecontrollo per la distribuzione idrica nell'agglomerato industriale Aragona-Favara (3.691.670 euro). Nella zona industriale di Catania si costruirà il centro servizi integrato alle imprese (1.249.685 euro) e sarà riqualificata la rete viaria (2.303.716 euro). I lavori per la realizzazione della rete fognaria interesseranno l'agglomerato industriale di Trapani (7.900.000 eu-

rezza delle strade interne il consorzio industriale a Ragusa, nei territori di Pozzallo-Modica (quattro progetti da due a tre milioni di euro); realizzazione e opere di completamento dei rustici industriali nell'agglomerato di Gela (oltre quattro milioni). A Messina la realizzazione dell'asse viario di collegamento tra la zona industriale di contrada Archi (San Filippo del Mela) e l'asse viario del comune di Milazzo (2.550.000 euro). Progetti nell'area industriale di Siracusa per la riqualificazione del centro sociale e servizi di Lentini - centro fieristico e borsa merci (8.480.000 euro).

Negli interventi in cui sono previste lavorazioni di rivestimento e arredo urbano sarà utilizzata esclusivamente ceramica siciliana.

«Abbiamo voluto integrare la ceramica siciliana come elemento di riqualificazione e decoro dentro le aree industriali - dice l'assessore - storicamente viste come luoghi di degrado, un fattore che spesso contribuisce anche alla perdita di interesse da parte degli investitori». Un modo anche per rilanciare il settore. (SARI*)



**PER RIVESTIMENTI
E ARREDO URBANO
SOLO CERAMICA
DELL'ISOLA**

ro). A Enna si farà la manutenzione della viabilità consortile (5 milioni di euro). A Caltanissetta la ristrutturazione del centro direzionale consortile (3.590.627 euro). Riqualificazione e messa in sicu-